

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

Signori Associati,

il Bilancio dell'esercizio 2010, composto da Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dal Consiglio di Amministrazione, è stato oggetto di esame da parte nostra. In base all'art. 12 dello Statuto, il Collegio ha predisposto la presente relazione di accompagnamento.

1. Premessa

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 17 gennaio 2004, n. 6, che ha apportato fondamentali modifiche al previgente diritto societario, l'assemblea dei soci ha deliberato l'adozione di uno statuto sociale che, in analogia con quanto stabilito dal primo comma dall'articolo 2380 del codice civile, per il funzionamento dell'associazione prevede i seguenti organi:

- L'Assemblea Generale;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto sociale riportiamo, qui di seguito, le nostre osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2010 e, prima di informarVi sull'attività da noi svolta nel corso del medesimo esercizio, precisiamo che la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio dei Revisori ha vigilato, nel corso dell'esercizio, sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. A tale scopo, collegialmente e con interventi singoli, si sono potuti acquisire gli elementi di conoscenza idonei a valutarne compiutamente l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate.

Possiamo, pertanto, confermarVi che le voci e gli importi del Bilancio concordano con le risultanze della Contabilità Generale e che quest'ultima risulta tenuta ai sensi di legge e secondo le norme previste dal Regolamento di amministrazione e di contabilità adottato dall'Associazione.

Il Collegio da atto agli Amministratori che, nell'espletamento delle attività gestionali, hanno agito nei limiti loro concessi dal Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea generale dei soci.

Le risultanze del bilancio si compendiano nei seguenti valori espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE

Attività

B. Immobilizzazioni	3.232.510
C. Attivo Circolante	1.453.759
D. Ratei e Risconti attivi	12.590
TOTALE ATTIVO	4.698.859

Passività e netto

A. Patrimonio netto	247.974
B. Fondi per Rischi ed Oneri	2.179.888
C. TFR	62.309
D. Debiti	430.935
E. Ratei e Risconti passivi	1.777.753
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.698.859

CONTO ECONOMICO

A. Valore della Produzione	1.376.372
B. Costi della Produzione	1.317.322
Differenza A-B	59.050
C. Proventi e oneri finanziari	5
E. Proventi e oneri straordinari	-62.416
Risultato prima delle imposte	-3.361
Imposte dell'esercizio	-1.662
Risultato dell'esercizio	-5.023

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente che risultano essere perfettamente confrontabili sia per omogeneità dei fenomeni aziendali rappresentati, quanto per i criteri di valutazione adottati.

Per il principio della continuità e della comparabilità, nel bilancio 2010 sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione degli anni precedenti ad eccezione della diversa rappresentazione in bilancio rispetto all'esercizio precedente dei crediti per il contributo di cui alla L. 379/93. In particolare, il saldo di competenza degli esercizi 2008, 2009 e 2010 non ancora erogato, e per il quale è attualmente in corso un contenzioso, è stato spostato tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel rispetto del principio della comparabilità si è ritenuto opportuno rettificare anche i valori relativi al bilancio 2009.

A nostro parere il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

2. Criteri di valutazione

Il Collegio dei Revisori ha esaminato i criteri di valutazione e di rappresentazione adottati nella redazione del bilancio e ha verificato, come ad eccezione di quanto precedentemente accennato, gli stessi non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31.12.2009.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisizione ed in bilancio sono state esposte al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione ed in bilancio sono state esposte al netto dei fondi di ammortamento.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale che gli amministratori dichiarano coincidente con il loro presunto valore di realizzo. Il Collegio rileva che non sono stati effettuati accantonamenti per inesigibilità.

I debiti sono stati iscritti al valore di estinzione.

I costi ed i ricavi risultano imputati al Conto Economico in base al principio della competenza economica.

3. Stato patrimoniale

Le Immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di utilizzazione software. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono originate da incrementi, per complessivi euro 1.106, relativi a nuove acquisizioni di licenze di utilizzo software avvenute nell'esercizio.

Le Immobilizzazioni materiali sono costituite da Fabbricati, Impianti e Macchine, Mobili e Arredi, Macchine d'ufficio elettroniche, Automezzi, Attrezzature d'ufficio e Immobilizzazioni in corso.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono originate da incrementi, per complessivi euro 22.779, relativi a nuove acquisizioni di cespiti avvenute nell'esercizio.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite dai crediti per il contributo di cui alla L. 379/93 relativo al saldo degli anni 2008, 2009 e 2010 in contenzioso. Tali crediti ammontano ad euro 1.303.459. Nel rispetto del principio della comparabilità si è ritenuto opportuno rettificare i valori relativi al bilancio 2009 inserendo nelle immobilizzazioni finanziarie l'importo di euro 876.877.

I Crediti verso clienti ammontano ad euro 135.263 e sono rappresentati, per euro 49.115, da crediti per fatture emesse e, per euro 86.148, da crediti per fatture da emettere.

I Crediti verso altri ammontano, complessivamente, ad euro 257.105 e sono relativi, per euro 235.715 al credito per il saldo del contributo di cui alla L. 379/93 del 2010 (il credito per il saldo degli anni 2008, 2009 e 2010 in contenzioso è stato spostato nelle immobilizzazioni finanziarie), e per la restante parte a depositi cauzionali, depositi a professionisti e altri crediti minori.

Le disponibilità si riferiscono a depositi bancari, postali e a valori in cassa. I valori iscritti in bilancio sono stati riconciliati con le giacenze fisiche e con gli estratti conto bancari.

I risconti attivi sono riferiti ad assicurazioni, spese telefoniche spese per auto, spese per affitto o leasing attrezzature e polizze fideiussorie.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2010 risulta pari euro 247.974, evidenziando un decremento di euro 5.023 per effetto del risultato negativo della gestione.

Il fondo per rischi ed oneri, pari ad 2.179.888, è costituito, per euro 235.378, da un appostamento relativo alla L.R. n. 18 del 25.05.1999 effettuato nei precedenti esercizi e, per euro 1.944.510, dal contributo L. 379/93 di competenza dell'esercizio, ma non ancora erogato, il cui importo è stato impegnato per investimenti che verranno perfezionati non appena lo IERFOP disporrà delle relative disponibilità liquide. Per lo storno del fondo per rischi ed oneri, relativo al contributo di cui alla L.R. n. 18 del 25.05.1999, essendosi già definita la pratica di rendicontazione, si è in attesa di una comunicazione ufficiale di chiusura della pratica da parte della Regione Sardegna.

Il Fondo trattamento fine rapporto esprime il debito maturato al 31.12.2010 nei confronti del personale dipendente, secondo la normativa in vigore. L'organico risulta formato da 6 unità amministrative. L'incremento del Fondo di euro 10.021 è dovuto alla quota di accantonamento e rivalutazione maturata al 31.12.2010.

I debiti ammontano, complessivamente, a euro 430.935 e comprendono le seguenti voci: Debiti verso fornitori, per euro 301.545, Debiti tributari, per euro 14.889, Debiti verso istituti di previdenza, per euro 10.909 ed Altri debiti, per euro 103.592.

I risconti passivi ammontano, complessivamente, ad euro 1.777.753 e sono relativi, per euro 1.395.447, al contributo regionale erogato per la realizzazione del Centro

di Coordinamento Regionale e Provinciale dell'Ente, per euro 271.331 al contributo L. 379/93 destinato all'acquisto di immobilizzazioni materiali e per euro 110.975 al contributo RAS per il corso di tecnico web. Tali contributi sono differiti negli anni in base alla durata del periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

4. Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia un risultato di esercizio negativo pari ad euro 5.023.

4.1 Valore della produzione

Il Valore della produzione, pari ad euro 1.376.372, è costituito per euro 1.214.794 da contributi di cui l'ente beneficia per l'espletamento delle sue attività e per il suo normale funzionamento, mentre i restanti euro 161.578 sono rappresentati, per euro 68.815, da ricavi accessori all'attività dell'istituto e, per euro 92.763, da contributi di competenza dell'esercizio.

4.2 Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 1.317.322. Le voci di costo sono rappresentate dai costi per materiale di consumo e didattico pari euro 20.565, dai costi per servizi pari ad euro 457.793, dai costi per godimento dei beni di terzi pari ad euro 68.151, dai costi per il personale pari ad euro 215.837, da ammortamenti pari ad euro 115.913, dall'accantonamento per impegni di stanziamento, relativo ad impegni assunti nel corso del 2010 a fronte di contributi maturati in base alla L. 397/93, pari ad euro 426.582 e dagli oneri diversi di gestione pari ad euro 12.481.

I costi per servizi comprendono tutti i costi commerciali e amministrativi dell'attività istituzionale e corsuale ed anche i compensi per l'organo di amministrazione e per il Collegio dei Revisori.

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi a costi relativi all'affitto di sedi formative e a spese condominiali.

I costi per il personale comprendono sia gli importi liquidati a titolo di compensi e contributi, sia gli importi maturati alla chiusura dell'esercizio. In tale voce sono compresi i costi per personale dipendente pari ad euro 173.787 e compensi per personale parasubordinato pari ad euro 42.050.

4.3 Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti sono pari ad euro 5 e sono costituiti, per euro 1.459, da interessi attivi maturati al 31.12.2010 sui depositi bancari e, per euro 1.454, da interessi passivi diversi.

4.4 Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari ad euro 8.475 e sono relativi a sopravvenienze attive per minori debiti.

Gli oneri straordinari sono pari ad euro 70.891 e sono relativi a sopravvenienze passive per la rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

5 Analisi della situazione finanziaria attraverso il Capitale Circolante Netto

Al fine di effettuare un'analisi della situazione finanziaria, il Collegio ha compiuto l'analisi del Capitale Circolante Netto attraverso l'elaborazione dell'attivo corrente e del passivo corrente. La tabella seguente evidenzia i valori relativi al Capitale Circolante Netto.

VOCI	VALORI	VOCI	VALORI
Disponibilità liquide	1.061.391	Debiti	430.935
Cassa	14.604	Debiti v/fornitori per fatture ricevute	265.454
C/C postale	107.709	Debiti per fatture da ricevere	36.091
Banca c/c 36694/1 Intesa	0	Debiti tributari	14.889
Banca c/c 44028 BS	53.532	Debiti v/istituti di previdenza	10.909
Banca c/c 40378 BS	393.827	Debiti v/RAS int.attivi c/c banc.	1.656
Banca c/c 1000/5543 Prossima	400.490	Debiti v/RAS contrib. L. 388	72.000
Banca c/c 70238088	89.351	Partite passive da liquidare	26.286
Banca c/c 70206272 BS	879	Caparre	2.945
Banca c/c 70168606 BS	999	Trattenute sindacali	284
		Altri debiti	422
Crediti	392.368		
Crediti verso clienti	135.263		
Crediti diversi	149		
Cauzioni e depositi	16.951		
Anticipi per esami	4.290		
Partite attive da liquidare	235.715		
INAIL c/anticipi	0		
Totale attivo corrente	1.453.759	Totale passivo corrente	430.935
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		1.022.824	

Come è possibile desumere dalla tabella sopra riportata il Capitale Circolante netto assume un valore positivo. La struttura finanziaria appare pertanto equilibrata ed evidenzia la capacità dell'associazione di far fronte agli impegni assunti.

In relazione a quanto esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2010 così come redatto dagli Amministratori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Armando Buccellato

Dott. Antonio Begliutti

Dott. Giorgio Batzella